



CLUB
ALPINO
ITALIANO

SEZIONE DI VERONA

Commissione
Escursionismo
SENIORES



Gruppo Cai d'Argento

Canale – Pozza Gallet – Forte San Marco

5 novembre 2020

L'itinerario si sviluppa sulla parte sud-est del Monte Baldo alle pendici del Monte Cordespino con panoramica vista della Vallagarina e dei Lessini.
A Pozza Gallet avremo il "giro di boa" e tornando a sud risaliremo fino al Forte San Marco.
Quindi scenderemo per una lunga strada militare fino alla sottostante Provinciale.

Avvertenze importanti

- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web del CAI Seniores entro le ore **17** del giorno **4** novembre ; in caso di difficoltà telefonare al capogita entro tale orario.
- **PRE-RADUNO:** ore **8,15** - *Lungadige Attiraglio (facoltativo) per ottimizzare l'utilizzo delle autovetture.*
- **RADUNO:** ore **9,00** - *parcheggio a Canale sito all'inizio della frazione*
- **SOSTA CAFFE':** *non prevista e comunque libera.*
- **DIFFICOLTA':** *E*
- **DISLIVELLO TOTALE:** *850m* **LUNGHEZZA** **13,50 km**
- **TEMPO DI PERCORRENZA PREVISTO:** **5 ore escluse le soste**
- **OBBLIGATORI:** calzature da escursione alte alla caviglia con suola tipo Vibram; vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto
- **CONSIGLIATI:** *bastoncini, ...*
- **PRANZO:** *solo al sacco*
- **DISTANZA IN AUTO DAL LUOGO DI RADUNO:** *(27 + 27 km)*

Accompagnatori: *Mauro Albano 335 7411439 + Giuseppe Rielli*

Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida.

Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le 16.00 del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI – tel. 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita.

La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.

VEDI DI SEGUITO LA DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO GITA E ORGANIZZAZIONE VETTURE

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

L'inizio della gita è fissato a **Canale** sulla riva destra Adige, ma per chi lo desidera il pre-incontro sarà sul Lungadige Attiraglio dove potremo ottimizzare il numero delle macchine utilizzate.

Arrivati alla frazione di Canale, dopo la prima curva si incontra sulla sinistra un comodo parcheggio sufficiente per ospitare alcune macchine.

Una o due auto dovranno sostare invece a monte del parcheggio (1,5 km) per essere utilizzate alla fine della gita per trasportare gli autisti delle altre macchine parcheggiate a Canale. In questo modo si eviterà, al rientro, di percorrere l'ultimo tratto su strada aperta al traffico.

Si attraversa quindi la frazione su strada asfaltata in salita e in breve ci si inoltra sul sentiero che sale in modo dolce e costante verso nord con vista continua sulla valle dell'Adige e sui Lessini.

Il sentiero non presenta particolari difficoltà se non alcuni passaggi su ghiaioni sufficientemente stabili. Durante la salita si possono vedere il **Forte di Monte** (Forte Mollinary) semidiroccato, il **Forte di Ceraino** (Forte Hlawaty) utilizzato dalla Forestale e il tondeggiante **Forte di Ceraino** ancora oggi di proprietà militare.

Si arriva a **Pozza Gallet** – piccola e tranquilla frazione a 558m slm altezza massima del percorso. Qui si trova un cippo con il bassorilievo di una mano che indica la strada per raggiungere il santuario della Madonna della Corona.

Voltiamo quindi a sinistra scendendo progressivamente della valle di Caprino. Passeremo vicino ad una cava di pietra locale (Rosso Verona e Biancone) per poi risalire verso il **Forte San Marco** (a quota 451 m) costruito ad iniziare dal 1888 su uno sperone roccioso a picco sulla Vallagarina.

Sarà anche il punto dove sostare per il pranzo al sacco rispettando le necessarie norme di distanziamento.

Il forte completato nel 1913 venne eretto allo scopo di completare la linea di difesa con il confine **Austro-Ungarico** praticamente coincidente con l'attuale confine tra Veneto e Trentino.

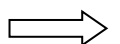
Durante la Prima Guerra Mondiale il forte fu pesantemente armato, ma venne utilizzato quasi esclusivamente per l'acquartieramento di truppe.

Non partecipò ad alcun combattimento. Vennero soltanto sparati alcuni colpi contro gli aerei che volavano verso Verona allo scopo di bombardarla.

Oggi il forte è proprietà privata e versa in stato di parziale abbandono.

Dopo il pranzo si scenderà su lunga strada militare fino a raggiungere la S.P. dove i partecipanti risaliranno sulle macchine che nel frattempo saranno state recuperate a Canale.

Alcune notizie e spunti sono stati tratti dal volume "**Itinerari sul Monte Baldo** – Itinerari Veneti n.2" edito dal **C.T.G. Veneto** nel 1989



MISURE DI SICUREZZA ANTI-CORONAVIRUS IN ESCURSIONE

Luglio 2020

- **Numero massimo in questa fase:** 20 soci + 2 capigita, con iscrizione obbligatoria da effettuare esclusivamente on-line. Chi eccede va in lista d'attesa e può recarsi al luogo del raduno ma senza alcuna garanzia di ammissione (il numero massimo non va mai superato).
- **Trasferimenti in autovettura.** Il ritrovo si fa direttamente nel parcheggio limitrofo alla partenza dell'escursione, indicato in locandina. Eventuale Car Pooling organizzato in completa autonomia e responsabilità dai partecipanti. Di seguito le modalità previste nell'Ordinanza Regione Veneto n. 55 del 29/5 - Lettera A) Spostamenti individuali – paragrafo c):
Nello spostamento in autoveicoli si applicano le disposizioni relative al luogo di lavoro se lo spostamento avviene nell'ambito dell'attività lavorativa. Negli altri casi, è obbligatorio l'uso della mascherina laddove non si assicuri il distanziamento di un metro tra non conviventi. Attenzione: vale solo per il Veneto.
- **Obbligo di avere con sé i dispositivi personali di sicurezza** (mascherina, liquido igienizzante); chi ne è sprovvisto non può partecipare alla gita.
- **Regole di distanziamento e di comportamento.** Durante la marcia e durante le soste: distanza di almeno 1 metro con mascherina, almeno 2 metri senza. Nessun assembramento con persone (conosciute o non) che si possano casualmente incontrare durante l'escursione. Quando si incrociano altre persone indossare prontamente la mascherina (che va quindi tenuta sempre a portata di mano). Tra non-conviventi nessuno scambio di oggetti (ad esempio: borracce, bastoncini, cellulari, fazzoletti, mappe etc). No alle foto di gruppo.
- **Sosta pranzo:** esclusivamente al sacco in area aperta; se non conviventi, ben distanziati (almeno 2 metri) ed evitando scambi di cibi/vettovaglie etc.
- **Autodichiarazione del partecipante di:** A) Non essere sottoposto a regime di quarantena e di non presentare sintomi ascrivibili a infezione da Covid-19 (temperatura corporea in primis) B) Presa visione ed accettazione del suddetto protocollo di sicurezza. La presente dichiarazione è implicita con l'atto della prenotazione on-line. In caso di prenotazione telefonica andrà compilata in forma cartacea al luogo del raduno.
- **La partecipazione all'escursione implica la completa accettazione del presente protocollo di sicurezza.** A giudizio del capogita chi non si attiene alle suddette regole può essere escluso dalla gita e/o segnalato alla Direzione Sezionale del CAI Verona.
- **L'elenco partecipanti verrà conservato per almeno 14 giorni.**